REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/25 DEL 28.9.2006

Oggetto: Legge Regionale 14 novembre 2000, n. 21 - art. 12 – Programma di promozione istituzionale in agricoltura - U.P.B. S06.058 cap. 06317.00 – F.R. € 5.000.000. bilancio 2006.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale ricorda che la promozione istituzionale in agricoltura ha come normativa di riferimento la legge regionale 14 novembre 2000, n. 21 art. 12, e le direttive di attuazione della stessa legge approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 23/33 del 18 luglio 2002.

L'Assessore sottolinea che la proposta di programma allegata alla presente deliberazione che sottopone all'approvazione della Giunta Regionale, raccoglie le esigenze emerse dai tavoli di filiera istituiti presso l'Assessorato dell'Agricoltura, e dalle sessioni di approfondimento del seminario di studio sull'agricoltura regionale svoltosi nel luglio scorso. Una delle principali esigenze rappresentata nelle sedi citate è relativa alla necessità che le attività promozionali siano frutto di una attenta analisi di settore, della conoscenza dei mercati, e delle preferenze dei consumatori.

In particolare, considerata la difficoltà di penetrare e permanere nei mercati esteri, si ravvisa la necessità di un approfondimento sui mercati di sbocco delle produzioni regionali attraverso mirate ricerche di mercato, a carattere istituzionale e articolate per filiere, rivolte al mercato regionale, nazionale e internazionale.

L'Assessore propone, inoltre, che la promozione delle produzioni agro alimentari regionali si svolga in una logica di rapporti commerciali diretti tra operatori, attraverso la partecipazione a fiere e manifestazioni di settore. Gli eventi, la partecipazione a fiere, le manifestazioni specifiche di promozione dell'agro alimentare infatti, si inseriscono nell'ambito dell'avviata politica regionale per l'internazionalizzazione del sistema economico sardo che, nel sostenere la proiezione internazionale ed il commercio all'estero delle imprese, presenta il sistema Sardegna con un'immagine unitaria e identificativa in Italia e all'estero. L'obiettivo prioritario è dare visibilità e garantire la penetrazione delle produzioni sarde e dei prodotti di qualità nei mercati, consolidando e aumentando le nostre esportazioni e, soprattutto, aprendo nuovi mercati all'estero.

Il programma proposto tiene conto, sulla base delle informazioni disponibili in ordine agli eventi e fiere indicate di cui alla tabella facente parte dell'allegato, dell'importanza del mercato di riferimento, della consolidata e pluriennale rilevanza della manifestazione per la partecipazione di operatori internazionali di settore. Tali manifestazioni costituiscono una selezione all'interno dell'offerta fieristica a caratura internazionale.

Il costo previsto per ciascuna manifestazione è stato determinato sulla base dei prezzi di listino forniti dagli enti fiera o su stime effettuate sulla base delle precedenti partecipazioni e costituisce esclusivamente un preventivo. La voce di costo comprende l'area espositiva, l'allestimento, i servizi accessori forniti anche dall'ente fiera (quali allacci, energia elettrica etc.), il trasporto dei prodotti, la comunicazione.

L'organizzazione di "collettive" e "padiglioni" Sardegna all'interno di manifestazioni fieristiche di settore, in Italia e all'estero, favorisce la partecipazione delle aziende sarde sotto diversi aspetti: consente in primo luogo di fornire un supporto organizzativo e comunicativo di rilievo, specie per le piccole e medie imprese; offre il vantaggio di presentare una diversificazione delle produzioni regionali all'interno della quale possono avere risalto le produzioni tipiche e di qualità dando una immagine unitaria e coordinata che possa garantire ricadute positive sull'intero tessuto economico dell'Isola.

L'Assessore precisa inoltre che, al fine di rafforzare l'immagine della Sardegna come territorio di qualità, la promozione istituzionale riguarderà i prodotti agro-alimentari a più alto contenuto di tipicità e di qualità che presentino reali potenzialità di sviluppo in ambito regionale, nazionale e internazionale, come da direttive di attuazione della legge regionale 14 novembre 2000 n. 21.

L'Assessore evidenzia che gli interventi previsti nella presente proposta di programma di promozione istituzionale in agricoltura, verranno attuati, fino all'effettivo avvio dell'Agenzia "Sardegna Promozione" istituzionalmente preposta allo svolgimento delle attività promozionali della Regione, direttamente dall'Assessorato dell'Agricoltura.

Premesso quanto sopra, l'Assessore dell'Agricoltura propone, d'intesa con la Presidenza della Regione, l'approvazione del programma di promozione istituzionale in agricoltura, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta,

DELIBERAZIONE N.

DEL

DELIBERA

di approvare, nelle more dell'avvio dell'attività della Agenzia Sardegna Promozione, il programma di interventi di promozione istituzionale in agricoltura di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Successivamente all'avvio dell'Agenzia Sardegna Promozione la gestione dell'attività verrà trasferita ad essa.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru